Special Olympics porta lo sport inclusivo al Parlamento Europeo

Data: 11 novembre 2026 | Autore: Redazione



Lo sport come strumento di **inclusione sociale** e di crescita personale per le persone con disabilità intellettive: è questo il messaggio centrale portato da Special Olympics al Parlamento Europeo in occasione di due giornate di lavori con eurodeputati e rappresentanti istituzionali del settore sportivo. All'evento hanno partecipato atleti provenienti da tutta Europa, testimoniando quanto la pratica sportiva possa diventare un ponte verso l'autonomia e il mondo del lavoro.

Un appello all'Europa per maggiore inclusione

Sven Albrecht, presidente di Special Olympics Europe-Eurasia, ha sottolineato con forza la necessità di un impegno concreto da parte delle istituzioni europee: «Per noi è molto importante essere qui per sollevare l'attenzione sulle decisioni europee relative allo sport: le persone diversamente abili hanno troppo poca inclusione e opportunità di scelta limitate. Lo sport è un valore chiave dell'Unione, ed è per questo che ci serve il supporto dell'Europa».

Il messaggio dell'organizzazione no-profit è chiaro: la **pratica sportiva** non rappresenta solo un'attività ricreativa, ma un vero e proprio percorso di acquisizione di sicurezza e competenze trasversali, poi spendibili anche in ambito professionale.

Le iniziative all'Eurocamera

Durante le due giornate di confronto sono state organizzate diverse attività, tra cui l'inaugurazione di una mostra fotografica dedicata alle attività di Special Olympics e un evento di ciclismo 'Unified Sports', svoltosi nell'area espositiva del terzo piano del Parlamento Europeo. Iniziative che hanno permesso di raccontare concretamente il valore dello **sport inclusivo**e di favorire il dialogo tra atleti e decisori politici.

Le testimonianze degli atleti italiani

Tra le voci più significative quella di Eros, atleta 32enne della delegazione italiana che lo scorso anno ha partecipato ai mondiali invernali di Torino: «Le attività di Special Olympics mi hanno aiutato a crescere conquistando la mia autonomia attraverso lo sport e scoprendo talenti che non pensavo di avere».

Anche Bice, 27enne che attualmente si occupa di controlli amministrativi all'interno di un'azienda, ha raccontato la sua esperienza: «Special Olympics mi ha cambiato come persona: ho incontrato nuovi amici e ho scoperto di poter fare anche delle mezze maratone», ricordando la partecipazione ai mondiali di atletica a Dubai nel 2019.

Sport e lavoro, un binomio possibile

Le storie di Eros e Bice dimostrano come l'**attività sportiva**possa rappresentare un volano per l'acquisizione di competenze utili anche nel mercato del lavoro, dall'autonomia personale alla gestione delle responsabilità. Un tema su cui Special Olympics continua a lavorare, chiedendo all'Unione Europea un sostegno sempre più concreto per garantire pari opportunità e percorsi di inclusione accessibili a tutti.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/special-olympics-porta-lo-sport-inclusivo-al-parlamento-europeo/158171